

OGNI GIORNO ALLA SCUOLA

Inserto Redazionale de "La Voce di Lentini"

+1 vale UNO!!!

Sabato 9 ottobre 2010 noi alunni delle classi 3C e 3A della Scuola Secondaria di I grado di Mel siamo stati invitati nell'aula magna della scuola elementare per assistere alla presentazione del progetto AIPD (Associazione Italiana Persone con sindrome di Down) con due genitori di ragazzi down. La prima testimonianza è stata quella della mamma di Francesco, che ci ha spiegato l'impegno che richiede un ragazzo down nella vita quotidiana: scuola, amici, tempo libero...

Successivamente abbiamo guardato dei filmati che mostravano alcuni ragazzi mentre praticavano i loro sport preferiti: ci hanno fatto capire che le persone con sindrome di down hanno le nostre stesse capacità. E sono veramente bravi!

Alla fine dell'incontro ci sono state consegnate le magliette che molti di noi avrebbero dovuto indossare il giorno seguente, domenica 10 ottobre, in occasione della giornata per la sensibilizzazione nei confronti delle persone con sindrome di Down, durante la manifestazione Mele a Mel.

Il logo della maglietta era "+1 vale UNO!" cioè il cromosoma in più che hanno i bambini down rispetto ai bambini "normali".

Il gazebo dell'associazione era stato allestito all'interno del giardino del palazzo Guarnieri: lo scopo della vendita dei prodotti era la raccolta di fondi per l'associazione stessa. Noi ragazzi insieme a Franca, la madre di Giorgia - che è una bambina con sindrome di Down - abbiamo venduto ai turisti più sensibili del riso, cioccolato fondente, mele, funghi, "scondizzon" (mele essiccate), fagioli e lenticchie.

A fine giornata era tutto esaurito: eravamo riusciti ad accumulare un bel bottino, ma soprattutto eravamo molto soddisfatti del lavoro svolto, perché sapevamo di aver compiuto una buona azione per noi e per gli altri.

Se lo vogliamo, possiamo sempre dare un contributo ai ragazzi meno fortunati di noi! Quest'esperienza ci ha fatto capire e riflettere sul fatto che i ragazzi con sindrome di Down gioiscono di gesti semplici come un abbraccio e un sorriso, mentre noi non siamo mai soddisfatti e ci lamentiamo anche per le più piccole stupidaggini...

Quindi impariamo ad integrare e rispettare questi ragazzi, che ogni giorno a modo loro possono insegnarci qualcosa di nuovo.

Noi abbiamo trascorso una giornata stupenda con i nostri amici, usando il nostro tempo per arricchire noi più che gli altri... è sicuramente un'esperienza da ripetere!!!

Marina, Elena, Rossella

Una giornata con AIPD

Il 9 ottobre alle 11:00 di mattina sono venuti a trovarci a scuola la presidente dell'associazione italiana persone con sindrome di Down, Ines Mazzolenti e Nando Zanella, il papà di Federica. Hanno spiegato chi sono i ragazzi con sindrome di Down e perché hanno un aspetto diverso dal nostro. Questo perché hanno 47 cromosomi invece di 46 nelle cellule del corpo. Poi hanno spiegato cosa avremmo fatto domenica 10 ottobre che da molti anni è stata scelta come giornata nazionale per raccogliere soldi per poter fare progetti che permettano l'inserimento dei ragazzi nella società e nel lavoro. Eccoci a domenica 10/10/10, che bella data che è!!! Quando siamo arrivate in piazza noi ragazze, il gazebo era già montato e noi abbiamo

messo a posto la roba sul tavolo: i volantini, la cioccolata, il ricettario, e le borse di stoffa colorata dei ragazzi con sindrome di Down. Poi abbiamo gonfiato i palloncini. A questo punto ci siamo preparate ad accogliere i clienti. Appena vedevamo qualcuno che non si avvicinava andavamo noi con i volantini per convincerli ad avvicinarsi al nostro gazebo e quindi acquistare qualche merce. E funzionava!!! Infatti in poco tempo abbiamo raccolto molti soldi ma verso le 10:10 c'è stato un periodo di crisi. In seguito a mezzogiorno finita la messa, la gente è venuta a comprare le cose che erano rimaste. Finita la folla i soldi erano molto aumentati e per questo eravamo felici.

Valentina, Matteo, Emily, Elisa, Eliana

**UNA SCUOLA DI QUALITÀ
È UN DIRITTO
ANCHE PER GLI
ALUNNI CON
SINDROME DI
DOWN**

10 ottobre 2010
GIORNATA NAZIONALE DELLE PERSONE CON SINDROME DI DOWN

quando la scuola è senza barriere
quando la scuola aiuta a crescere
quando la scuola ha le competenze e i sostegni necessari
anche per gli alunni con sindrome di Down
ALLORA SÌ CHE LA SCUOLA È COMPLETA!

Sotto l'Alto Patronato della
Presidenza della Repubblica

www.aipd.it

un messaggio di coccolata
della piazza italiana per
promuovere i buoni progetti

Sono un bambino...



"Sono un bambino ed eccomi qua accompagnato da mamma e papà. Ho un po' di paura... Che succederà? Questa è la scuola, ti piacerà. Mi sa che han ragione mamma e papà."

Una piccola poesia che racchiude in sé tutti i timori e le aspettative di ogni bambino che a settembre si trova immerso, chi per la prima volta chi no, nella realtà scolastica.

Per noi adulti sembra un gioco, ma quante ansie, quante insicurezze nascondono i suoi occhi il primo giorno di scuola.

A volte si superano quasi subito, a volte ci vuole più tempo.

Non sempre però ce ne accorgiamo. I genitori spesso sono più spaventati dei bimbi per questo distacco che nasconde sentimenti ambivalenti: da una parte il timore di abbandonare il piccolo in chi sa quali mani, dall'altra la consapevolezza della crescita dello stesso che acquista sempre più autonomia.

Le insegnanti d'altro canto con la loro esperienza sanno che questo percorso "obbligato" porterà ad un graduale ambientamento e superamento delle insicurezze iniziali.

Ciò non toglie le difficoltà, che a volte sembrano insuperabili anche per chi è del "mestiere", di fronte alle lacrime inconsolabili di un bambino che disperatamente chiama la mamma.

Per questo, si rende necessaria una preparazione adeguata per far fronte non solo alla formazione cognitiva ma anche e soprattutto emotiva dei piccoli, visto che l'educazione deve coinvolgere il bambino nella sua totalità.

Questo è importante dal momento in cui siamo convinti che solo chi sta

bene con se stesso sa far stare bene gli altri.

Il prendersi cura di se stessi, insegnanti o genitori che siano, è la condizione necessaria per riuscire a curare chi si affida a noi, i bambini.

Nessuno può esimersi da ciò.

La buona conoscenza dell'aspetto cognitivo, emotivo, relazionale di ognuno dei partecipanti a quest'avventura qual è appunto l'educazione, permette la realizzazione di quel progetto che è insito in ognuno dei protagonisti dell'azione educativa: i nostri piccoli, dunque.

Importante a tale scopo la sperimentazione che nella nostra scuola dell'infanzia Nazaret e del nido integrato "Germoglio" si svolgerà durante tutto l'arco dell'anno con degli incontri formativi a cadenza mensile per le insegnanti e quattro incontri formativi per i genitori, perché il cammino deve essere fatto da tutti coloro che aiutano il bambino nella sua crescita.

Un buon avvio è stato dato il 16 ottobre con il Convegno "Fantasticando in Musica" che si è tenuto proprio qui e che tanta partecipazione ha avuto, segno di un evidente e sempre maggiore interesse per lo studio dell'infanzia.

Detta così può sembrare una cosa piuttosto noiosa, in realtà c'è anche l'aspetto divertente come la festa dell'accoglienza che si è svolta nel mese di ottobre per i piccoli di tre anni che hanno fatto il loro ingresso ufficiale in "società", e la tradizionale castagnata che quest'anno si è svolta nei locali della scuola grazie alla gentile organizzazione del gruppo "Alpini di Lentiai".

Ma non è finita qui...

Nuccia

"LE FANTASTICHE AVVENTURE DELLA SIGNORA MATILDE BALORIA"

ALLA FIERA DELLA PICCOLA EDITORIA A PAVIA

Il 25 e il 26 settembre in occasione della fiera "PAROLE NEL TEMPO", interessante manifestazione della piccola editoria ormai alla ventesima edizione, nel Castello di Belgioioso sono state esposte al pubblico nel fine settimana "Le fantastiche avventure della signora Matilde Baloria" di Claudia Comel per la casa editrice Kaba.

Si tratta di una raccolta di episodi divertenti che hanno per protagonista una cuoca bizzarra dai capelli color carota e gli occhi azzurro cielo, Matilde Baloria appunto, una signora "grossa come una balena..." che vive in compagnia dei suoi amici animali.

Come ha spiegato l'autrice ai visitatori incuriositi, l'intrepida signora Baloria, a bordo della sua Topolino color amaranto o su una gondola a Venezia, lanciata in aria da un cannone del circo o intenta a nuotare con uno scarpone in testa... non smette mai di sorprendere il giovane lettore per le soluzioni originali che riesce a trovare.

Nato per addormentare sorridendo la sera la figlia Elena, è rivolto a tutti quei bambini che vogliono perdersi nel mondo dell'immaginazione e dell'incanto, facendosi leggere dalla mamma o dal papà uno dopo l'altro, sera dopo sera, i 13 episodi.

Il testo è adatto comunque anche alla lettura sul divano o per un ascolto sulle ginocchia dei nonni, sempre pronti a ricavare dal racconto utili occasioni per insegnamenti morali ai propri nipotini.

Il libro a Belgioioso si è fatto notare anche per i bellissimi disegni di Cristian Del Col, che illustrano con efficacia le varie avventure narrate e colgono nel segno la simpatica personalità della signora Baloria.



Un'avventura letteraria

Siamo alcuni ragazzi della ex classe V della Scuola Primaria di Villapiana e vogliamo raccontarvi la nostra avventura letteraria. Lo scorso anno scolastico, infatti, assieme a tutti i nostri compagni di classe, abbiamo partecipato al concorso letterario "Raccontiamo la montagna delle Prealpi Bellunesi e Trevigiane" indetto dal settimanale L'Azione in collaborazione con tante altre associazioni bellunesi e trevigiane, fra cui il Gruppo Alpini e Protezione Civile di Lentiai. Il titolo era "Sull'Antica via tra storia e fantasia". Si trattava di scrivere un racconto che parlasse della Via Claudia Augusta Alinate. Abbiamo lavorato con l'aiuto delle nostre brave maestre per più di due mesi, facendo ricerche su Internet e studiando sui libri la storia dell'antico popolo romano, dopo di che abbiamo liberato la nostra fantasia e ognuno ha realizzato un tema diverso, che è stato spedito alla redazione del giornale. Verso la fine delle vacanze abbiamo avuto la sorpresa: su sei racconti che sono stati selezionati dalla giuria, ben cinque erano della nostra classe! Si trattava di "La fuga" di Marco Bortolot, "Spirito" di Veronica Burtet, "Storia di un cavallo dell'antica Roma" di Lorenzo Rosson, "Le avventure di uno schiavo" di Giovanni Gesiot e "Le antiche vie" di Michele Facchin. Quando abbiamo visto i nostri racconti pubblicati sul giornale, eravamo emozionati e sor-



presi, anche perchè erano accompagnati dalle bellissime immagini degli artisti della Scuola estiva di Sarmede. Sabato 2 ottobre siamo stati invitati a Refrontolo per le premiazioni. E' venuto a fare il tifo per noi anche il nostro amico Matteo Zuccolotto. La nostra maestra Chiara Balistreri ha ritirato, per la Scuola di Villapiana, il premio di 300 euro perchè siamo stati la classe

con maggior numero di racconti segnalati, mentre il premio della giuria popolare è andato a Giovanni, che si è portato a casa un bel cesto pieno di prodotti locali. Dopo le premiazioni c'è stato un ricco rinfresco con salumi, formaggi, torte e castagne per tutti! E' stata davvero un'esperienza entusiasmante!!!

Lorenzo, Giovanni, Michele, Matteo

CONCORSO LETTERARIO 2011
10^a edizione

quel tetto in montagna malghe casere biviacchi rifugi

Premi

Una prima premiazione di 300 euro, una seconda di 200 euro, una terza di 100 euro, una quarta di 50 euro e una quinta di 20 euro. I vincitori saranno premiati con un diploma e un attestato di partecipazione.

Raccontiamo la montagna delle Prealpi Bellunesi e Trevigiane

Regolamento

1. L'oggetto del concorso sono i racconti sul tema "quel tetto in montagna malghe casere biviacchi rifugi" ambientati nelle Prealpi Bellunesi e Trevigiane. Il concorso è articolato in tre sezioni: bambini (quarta elementare e prima media), ragazzi (seconda e terza media) e adulti (da 15 anni in su).
2. Il racconto deve essere scritto e frutto di un lavoro personale. Sono ammessi racconti frutto di lavoro di gruppo ma di tipo della giornalista (garanzia convalidata come espressione di un unico soggetto). La lunghezza massima deve essere di 8.000 caratteri spazi inclusi.
3. Il racconto deve essere scritto in italiano e inviato in formato pdf a: redazione@lazione.it o per e-mail entro e non oltre il 30 maggio 2011, al Settimanale L'Azione via Jacopo Sottile, 8 - 33029 Vittorio Veneto - Tel. 0438 840283, indirizzo di posta elettronica: redazione@lazione.it
4. Ogni partecipante può partecipare con più di un racconto. In ogni racconto devono essere indicati, oggettivamente, i nomi e i cognomi di tutti i concorrenti. Gli autori dovranno indicare quale scuola e indirizzo della scuola, classe frequentata e nome dell'insegnante a cui è dedicato.
5. I racconti non saranno valutati e giudicati in base alla qualità della scrittura ma al numero di voti ricevuti. L'eventuale voto in parte di voto è riservato alla giuria popolare.
6. Una giuria selezionerà i migliori racconti di ciascuna sezione; questi racconti saranno pubblicati sul Settimanale L'Azione che sarà inviato a tutti gli abbonati e ai partecipanti al concorso. Ai partecipanti biverano e oggettivi attestati di partecipazione e un diploma di partecipazione. Per tutti i vincitori ci sarà un premio in denaro.
7. I racconti ammessi nella sezione ragazzi e ragazzi saranno inviati con una busta e chiusi nel miglior modo possibile "Società senza il trattamento di Sarmede".
8. In base alle valutazioni dei lettori de L'Azione tra i racconti selezionati per ciascuna sezione sarà redatta una classifica. I lettori potranno esprimere la propria preferenza mediante votazione postale.
9. Ai vincitori di ciascuna sezione saranno consegnati i prodotti tipici del nostro territorio.
10. Nella sezione adulti un premio speciale sarà assegnato al racconto "Migliore storia della montagna trentina della giuria".
11. Al primo premio sarà il maggior numero di segnalazioni della giuria popolare (un premio in denaro di 300.00 Euro).
12. La cerimonia di premiazione si terrà a Treviso, in data da definire.
13. La partecipazione al concorso implica il consenso al trattamento dei dati personali forniti dal partecipante. Per informazioni, al sito del D.Lgs. 196/2003, i dati del partecipante verranno trattati, con finalità di carattere amministrativo, per finalità di gestione amministrativa del concorso e trattamento dei concorrenti autori dei racconti ammessi dalla giuria popolare oggetto di pubblicazione sul settimanale L'Azione.

L'AZIONE

CONCORSO LETTERARIO 2011
10^a edizione

quel tetto in montagna
malghe, casere biviacchi, rifugi

La Campestre a Marcador



Buon giorno caro lettore, siamo due alunni della scuola secondaria di Lentiai e vi racconteremo della campestre corsa a Marcador.

A questa campestre, corsa il giorno 29 ottobre 2010, hanno partecipato le scuole medie di Lentiai e Mel e le elementari (4^a, 5^a) di Carve, Lentiai, Villapiana, Sant'Antonio Tortal...

Le scuole si sono incontrate presso la pista alle ore 9.00. Subito i ragazzi hanno fatto la ricognizione lunga 1 km o per i più piccoli 800 m. Alle 9 e mezza circa sono iniziate le gare. Il terreno non era dei migliori perché era bagnato, c'era brina ed era pieno di fango; il tempo però non era male.

Per prime sono partite le bambine di quarta e quinta elementare ed è arrivata prima Silvia Di Martino che ha corso molto bene essendo anche più piccola, in seguito sono partiti i maschi.

Poi è toccato alle femmine di prima media tra cui è arrivata prima Teresa Susanna di Mel, mentre per Lentiai è stata una vera delusione perché nessuna ragazza è arrivata nei primi posti: quattordicesima è risultata Veronica Burtet, quindicesima Silvia Deon, ventunesima Francesca Di Martino, ventitreesima Anna Perenzin, ventiquattresima Giulia De Nardin, venticinquesima Elisa Palandri, ventiseiesima Sophia Bessegato, trentacinquesima Alessia Gasperin, trentaseiesima Ardita Shala, trentasettesima Sara Mione, trentottesima Jamaica Lot.

Poi è toccato ai ragazzi delle prime medie tra cui tagliava per primo il traguardo Simone Quarzago; di Lentiai Matteo Zandomeneghi è arrivato quarto, Lorenzo A. Rosson è arrivato sesto, quattordicesimo Michele Facchin, sedicesimo Alban Ajgeraj, diciassettesimo Alberto Vello, diciottesimo Andrea Plazzoli...

Dopo ci sono state le gare di 1000 m. di corsa dalle ragazze tra cui è arrivata prima Francesca Comiotto di Mel, di Lentiai nona Gioia Panceri e decima Alice Sbardella. Poi sono partiti i ragazzi di seconda e terza media, tra cui è arrivato primo Alex Bondavalli di Lentiai, quarto Valban Ajgeraj, quinto Simone Zandomeneghi, sesto Daniele De Gasperin e settimo Francesco Cesa.

E' stato divertentissimo dedicare un venerdì mattina alla gara campestre.

Al ritorno tutti hanno dovuto cambiarsi calzini e scarpe piene di terra...

Andrea Plazzoli, Lorenzo A. Rosson
(Classe I A)

A questa campestre, corsa il giorno 29 ottobre 2010, hanno partecipato le scuole medie di Lentiai e Mel e le elementari (4^a e 5^a) di Carve, Lentiai, Villapiana e Sant'Antonio Tortal.

Il giorno 26 ottobre siamo andati a fare una gara di corsa campestre a Marcador. C'erano le scuole medie di Lentiai e Mel e insieme le quarte e le quinte elementari di Mel, Lentiai, Sant'Antonio Tortal ed anche Villapiana.

Le gare si svolgevano così: le scuole elementari correvano insieme e partivano alle ore 9. I bambini correvano su un circuito di 800 m. Sono stati tutti molto veloci e bravi, anche se ci sono stati due ragazzi che nel pieno della corsa hanno imbrogliato tagliando il giro. Anche le bambine correvano per 800 m. e sono state tutte molto brave e veloci. Le medie iniziavano alle ore 10 con le ragazze delle prime e correvano su un circuito di 1000 m. Tra tutte le ragazze, molto brave e veloci, ha vinto Teresa Susanna di Mel che, aggiudicandosi la competizione, andrà a fare le gare provinciali. Anche i ragazzi hanno fatto 1000 m., si sono comportati bene facendo una buona gara. Tra tutti il vincitore è stato Simone Quarzago di Mel, mentre delle medie di Lentiai è arrivato quarto Matteo Zandomeneghi. Alle ore 11 hanno gareggiato le ragazze di seconda e di terza media disputando una gara molto aperta che si è combattuta fino all'ultimo cm. di percorso e alla fine ha trionfato Francesca Comiotto, gran favorita di Mel, Gioia Panceri di Lentiai è arrivata nona, con una gara un po' altalenante, complimenti!

Alle ore 11.30 si è svolta l'ultima gara dei ragazzi, all'inizio un po' ingiusta perché un atleta ha tolto la scarpa ad un ragazzo che dopo vari metri percorsi è tornato indietro a riprenderla anche se ormai tutti erano andati, arrivando quarantatreesimo su 76, ma non arrendendosi. La gara è stata comunque a senso unico, perché ad andare a vincere è stato Alex Bondavalli di Mel, di gran lunga superiore agli altri. Per Lentiai sono stati bravi tanti tra cui Valban Algeraj, Daniele Gasperin e Simone Zandomeneghi. Questa è stata la nostra campestre e ci siamo divertiti tutti.

Manuel Bachis, Alberto Vello
(Classe I A)

